

■ Inaugurazione Spazio Anziani

Aprirà il 4 aprile il nuovo Spazio Anziani in via De Bernardi 0/o. Lo Spazio Anziani è gestito dai Servizi Sociali della Circostrizione 2 in collaborazione con alcune associazioni locali ed è stato realizzato nell'ambito del PIC Urban 2.

Il centro offre servizi di supporto per coloro che hanno superato i 60 anni di età (lavanderia, cura della persona, spazi di socializzazione, informazioni sui servizi comunali e sulle opportunità rivolte agli anziani) ed è aperto da lunedì a giovedì 8,30/12-13,30/16,30. Una volta alla settimana, il giovedì dalle 14,30 alle 16,30, presso il centro sarà attivo uno sportello informativo gestito dall'Associazione AUSER. Si potranno ricevere consulenze su vari aspetti che riguardano i diritti dei cittadini anziani, in particolare su Sanità, Assistenza, Pensioni, ecc. Per informazioni sul servizio tel. 011.6165826 oppure spazioanziani2@comune.torino.it

■ Iniziative di innovazione per le imprese dell'area Urban 2

Uno degli obiettivi fondamentali del LISEM per il 2005 è favorire l'innovazione tecnologica all'interno delle attività produttive presenti nell'area Urban 2. A questo scopo è stato individuato un percorso per comprendere le esigenze delle imprese e per offrire loro delle risposte adeguate, attraverso "incontri di orientamento" (colloqui con un esperto che ha il compito di raccogliere e orientare le richieste di innovazione), "incontri specialistici" (l'azienda espone le problematiche ed ascolta il parere dello specialista che propone possibili alternative/soluzioni) e, infine, in alcuni casi uno "studio di fattibilità" (valutazione sulla fattibilità dell'attività di innovazione tecnologica, stima dei costi e dei tempi). Per informazioni: LISEM, Corso Tazzoli, 215/13 Torino, tel. 011.3165000, info@litem.it

■ Prevenzione nuove droghe

Prosegue l'attività del progetto "Recreational Drugs -Prevenzione Nuove Droghe". Obiettivo del progetto è identificare adolescenti e giovani adulti con problemi legati all'assunzione di Nuove Droghe, proponendo consulenze e percorsi diagnostico-terapeutici. Il gruppo di lavoro si avvale di figure professionali diverse e sviluppa percorsi di accoglienza, diagnosi ed eventuale terapia per i soggetti interessati.

La sede organizzativa del progetto è in via Nomis di Cossilla 2/a. Si può contattare il gruppo di lavoro telefonando al numero 011/70953739, lunedì dalle 10.00 alle 13.00 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00 e scrivendo all'indirizzo e-mail: recreationaldrug@asl102.to.it. La consulenza è inoltre disponibile on-line su: www.recreationaldrug.it, attraverso cui poter aprire un dialogo e/o richiedere informazioni e sostegno ad esperti. Tale modalità di contatto garantisce l'assoluto anonimato.

■ Una piazza di idee

Domenica 9 aprile si terrà in piazza Livio Bianco una grande festa di apertura per inaugurare "Una Piazza di Idee", il programma di eventi e appuntamenti che animeranno la piazza da aprile a luglio. Il calendario di eventi è il risultato di un concorso di idee che aveva l'obiettivo di individuare modalità e strumenti per valorizzare al massimo le risorse della piazza che, con l'intervento di riqualificazione terminato nel settembre 2003, si è trasformata in vero e proprio parco urbano e centro vitale del quartiere. La festa in piazza si terrà dalle 15,30 alle 19,30, ma anche la serata sarà animata dall'iniziativa AliveFestival: dalle 20,30 alle 23,30 una rassegna di gruppi musicali emergenti.

Urban 2 5 anni di interventi 40 milioni di euro per rilanciare Mirafiori Nord

Che cos'è Urban

Urban 2 è un programma di riqualificazione urbana promosso dall'Unione Europea per rilanciare lo sviluppo e migliorare la vita quotidiana dei quartieri in difficoltà delle metropoli europee. L'Unione Europea finanzia solo 10 progetti per l'Italia, e tra questi è stato scelto quello di Mirafiori Nord

Qual è lo scopo principale del programma

L'obiettivo del programma è di riattivare e rimettere in movimento il quartiere. A questo scopo sono state progettate azioni che serviranno a stimolare lo sviluppo di un processo di trasformazione sociale, fisico ed economico dell'area e a far emergere nuove opportunità a beneficio della popolazione locale nel suo complesso e, in particolare, delle fasce socialmente più deboli.

Riqualificare l'ambiente

Riqualificare l'ambiente fisico, valorizzando le aree verdi e sportive esistenti per creare spazi pubblici e percorsi urbani.

Promuovere lo sviluppo economico

Sostenere le imprese esistenti e aiutare le nuove a crescere e a creare occupazione, trasformando il quartiere in un centro produttivo e vitale.

Favorire la crescita sociale e culturale

Rafforzare i legami sociali e le reti di contatto tra gli abitanti, riducendo i fenomeni di isolamento ed esclusione sociale, ampliando i servizi esistenti e migliorandone la qualità e l'accessibilità; creare occasioni di espressione culturale e artistica che rafforzino l'identità e il senso di appartenenza alla comunità.



Nuovi Committenti

Mirafiori Nord
Aprile 2005

L'arte pubblica a Mirafiori Nord con Urban 2

A Mirafiori, per la prima volta in Italia, sono i cittadini a scegliere dove posizionare un'opera d'arte e a farla nascere poco per volta dialogando con l'artista. Succede all'interno del Programma Urban 2, con l'iniziativa Nuovi Commit-



Registrazione n° 5771 del 7 aprile 2004 presso il Tribunale di Torino - Direttore Responsabile: Carlotta Oddone

tenti. Il committente d'arte è colui che, appunto, commissiona ad un artista un'opera adatta alle sue esigenze. Sul'area Urban 2 è partito da tempo un lavoro che vede coinvolti artisti e abitanti con l'obiettivo di immaginare un quartiere rinnovato attraverso la realizzazione di quattro interventi artistici. Un'occasione per produrre nuovo patrimonio contemporaneo e al tempo stesso un'esperienza culturale che rappresenterà un motivo di attrazione per il quartiere e la città.

Il progetto è cominciato con l'ascolto del Tavolo Sociale e mediante incontri tra gruppi di cittadini, studenti, insegnanti e associazioni locali. Nel corso degli incontri sono emerse priorità e motivazioni espresse dagli abitanti e inerenti a temi e problematiche quali: la memoria, la sicurezza, lo spazio pubblico e collettivo.

A partire da questi temi è iniziato un percorso di confronto fra cittadini e artisti che condurrà alla realizzazione di quattro opere: all'interno della Cappella Anselmetti, nel nuovo "parco lineare" di corso Tazzoli e nei cortili delle case ATC di via Poma e via Scarsellini.

info

UFFICIO URBAN:
via Rubino, 24 angolo via Nitti - Torino
tel. +39 0113110042 - fax +39 0113147351
e-mail: urban2@comune.torino.it

FORUM PER LO SVILUPPO MIRAFIORI NORD:
via Dina, 39/b - 10135 Torino
tel. +39 011610146
e-mail: ts.mirafiorinord@comune.torino.it

Partner cofinanziatori:
Unione Europea, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Piemonte, Città di Torino, ATC-Agenzia Territoriale per la Casa, Arcidiocesi di Torino-Parrocchia Gesù Redentore, CSI Piemonte-Consorzio Sistema Informativo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Adriano Olivetti, AMIAT-Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino, Ministero di Giustizia, AEM TE-Azienda Elettrica Municipale Trasporti Energia.

www.comune.torino.it/urban2

■ Car Sharing

Continuano le iscrizioni al Car Sharing, l'auto in affitto con abbonamento scontato per i residenti in area Urban 2. Maggiori informazioni sul depliant allegato.

Bando e-commerce

È aperta la seconda edizione del bando relativo all'iniziativa e-commerce, il progetto di assistenza alla creazione di nuove imprese attivato nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Urban 2. L'iniziativa si rivolge a soggetti interessati a sviluppare nuove attività nell'ambito del commercio elettronico. Il bando e la documentazione sono disponibili sul sito www.incubatore-ecommerce.it. Il termine per la consegna delle domande di ammissione è il 18 aprile 2005.

■ Nuova sede del Centro Lavoro

È stato approvato il progetto per la realizzazione della nuova sede del Centro Lavoro attualmente aperto nella sede di corso Siracusa 225. Il centro sarà ricollocato in una nuova struttura da costruire in via Carlo del Prete, dove attualmente è situato un vecchio edificio all'interno del cortile della scuola elementare Giovanni Vidari. È già stata fatta la gara per la demolizione e la bonifica dall'amianto della struttura e nei prossimi mesi si procederà con l'intervento.

■ Centro Lavoro

Prosegue l'attività del Centro Lavoro: uno spazio di ascolto, informazione e orientamento su percorsi lavorativi professionali e formativi aperto a tutti i cittadini. Si può accedere a documentazione, siti internet dedicati, colloqui individuali con consiglieri esperti, eventi organizzati sulle tematiche del lavoro e della formazione.

Il Centro Lavoro si trova in corso Siracusa 225 (bus 2-58-12) ed è aperto nei seguenti orari:

lunedì, venerdì e sabato 9-12

martedì e giovedì 10-13 e 16-18,

mercoledì 10-15 (orario continuato)

Per informazioni tel. 011.3110872, centrolavoro@comune.torino.it e www.comune.torino.it/urban2.

■ Punto informativo da Donna a donna

È aperto in via Giacomo Dina, 39/b il nuovo sportello dedicato alle donne lavoratrici che devono conciliare tempi di lavoro e tempi di vita.

Il punto Informativo fornisce informazioni su: normativa a sostegno della conciliazione, congedi di maternità e paternità per la cura dei figli, opportunità riconosciute dalla legge per seguire famigliari e accedere a periodi di formazione. È possibile ricevere informazioni anche sui servizi di aiuto alle donne lavoratrici (per assistenza alle persone anziane o malate, cura dei bambini o disbrigo di pratiche presso uffici pubblici e di pubblica utilità con orari di apertura incompatibili con gli orari di lavoro) sperimentati nell'ambito del progetto Equal **Da Donna a Donna**.

Il servizio di informazione è gratuito ed è aperto a tutti i cittadini, mentre i singoli servizi sono proposti in modalità sperimentali. Per informazioni tel. 011-6165881 e-mail puntoinformativodad@libero.it

Da donna a donna è un progetto finanziato dall'iniziativa comunitaria Equal per promuovere le pari opportunità e rispondere alle esigenze di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, per sostenere l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

è on line

www.comune.torino.it/urban2



Cosa si vede a Mirafiori, cosa vede Mirafiori

artista: Paola Di Bello
progetto: Cosa si vede a Mirafiori, cosa vede Mirafiori, campagna fotografica
con il contributo di: Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino
periodo: estate 2002



Nell'ambito dei processi di ascolto e lettura del territorio attivati nella fase preliminare della mediazione di Nuovi Committenti a Mirafiori Nord, a titolo nel 2002 ha invitato l'artista Paola di Bello a realizzare una campagna fotografica sul quartiere.

Coerentemente con le linee guida di Urban 2 e con alcune metodologie attuate dai mediatori, il progetto si è sviluppato a partire da una serie di incontri con i cittadini. Attraverso uno scambio di informazioni che hanno coinvolto i mediatori, lo staff operativo di Urban e alcuni abitanti, l'artista ha ideato due sezioni di immagini:

● **cosa si vede a Mirafiori:** in questa sezione, divisa in undici categorie, Paola Di Bello ha documentato lo stato attuale del quartiere attraverso una griglia di temi che analizzano, da prospettive inconsuete, un territorio urbano nel quale convivono e si intersecano interventi architettonici su grande scala (edifici, cantieri, assi viari, giardini, strutture sportive, ecc.) e i luoghi "minori" tracciati, costruiti e disegnati dagli abitanti (coperture dei balconi, sentieri spontanei, ecc.).

● **cosa vede Mirafiori:** facendosi ospitare in alcune abitazioni private, l'artista ha fotografato dai balconi alcune porzioni di territorio. Le immagini sono state realizzate con una doppia esposizione, una diurna e una notturna, nel tentativo di ribaltare lo sguardo da "ordinario" in "straordinario", sollecitando l'osservatore ad avvertire tutti i possibili mutamenti dello spazio quotidiano e di conseguenza la percezione di esso. Il lavoro di Paola Di Bello è stato pubblicato nel maggio 2004 da Luca Sossella Editore con il titolo: "Nuovi Committenti. Un programma di produzione di opere d'arte per lo spazio pubblico. Torino Mirafiori Nord".

Paola Di Bello (Napoli, 1961, vive a Milano) è artista, fotografa e videomaker. Ha tenuto numerose personali e ha partecipato a importanti collettive, in Italia e all'estero. Nel 2003 è stata invitata alla 50ª Biennale di Venezia. La sua ricerca indaga alcune delle problematiche sociopolitiche che delineano la società contemporanea. Ha ideato campagne fotografiche sul tema delle periferie urbane, delle favelas sudamericane, degli homeless e delle comunità Rom.

CHE COSA È NUOVI COMMITTENTI

Nuovi Committenti è un programma di produzione di opere d'arte per lo spazio pubblico promosso in Italia dalla Fondazione Adriano Olivetti di Roma. La sua finalità è attivare e recepire una domanda d'arte, di qualità della vita, di integrazione sociale e di recupero urbano, rendendo possibile la partecipazione diretta dei cittadini alla concezione dell'intervento artistico. Nel modello operativo proposto da Nuovi Committenti tutto questo è reso possibile dall'azione del "mediatore culturale", un professionista attivo nell'ambito dell'arte contemporanea che pone le proprie competenze al servizio del cittadino-committente, partecipando all'elaborazione della domanda, proponendo l'artista, coordinando il dialogo tra questi e la committenza e seguendo tutte le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera.

Cappella Anselmetti, laboratorio di Storia e storie del quartiere

artista: Massimo Bartolini
committenti: insegnanti delle Scuole Elementari e dell'Infanzia del circolo "Franca Mazzarello" e della Scuola Media "Alvaro Modigliani"; Città di Torino
mediatori: Francesca Comisso e Lisa Parola



La prima committenza è costituita da un gruppo di docenti delle scuole d'infanzia. Da alcuni anni la maggior parte delle scuole del quartiere ha avviato progetti didattici sulla memoria, attraverso lo studio di documenti, interviste, di luoghi e in particolare di architetture. In questo contesto è emerso l'interesse comune verso la Cappella Anselmetti, in stato di degrado e da tempo inaccessibile. Molte scuole hanno lavorato su questo sito e numerosi abitanti ne hanno lamentato la "perdita". La Cappella è il segno architettonico più antico e di maggior pregio dell'area, un'architettura barocca di scuola vittoniana, un tempo parte di un'ampia cascina demolita negli anni Settanta.

La committenza ha richiesto il recupero del sito e la sua riqualificazione in chiave contemporanea con la creazione, nei due ambienti retrostanti la cappella, di laboratori sperimentali. La cappella diverrà quindi sede permanente di un "laboratorio di storia e storie del quartiere" e di un archivio, entrambi destinati alle scuole del quartiere e della città e aperti a tutti i cittadini.

L'intervento di Massimo Bartolini prevede il ridisegno di questi ambienti, al fine di renderli funzionali allo sviluppo dell'attività didattica, alla conservazione e alla consultazione dei materiali raccolti ed elaborati. L'artista ha ipotizzato un percorso di graduale passaggio dalla riflessione all'elaborazione. Come segno distintivo dell'intero progetto ha ideato una libreria costituita da una serie di scaffali che, nella Cappella, accompagnano i muri laterali, proseguendo anche negli spazi adiacenti dell'archivio e del laboratorio, con la funzione pratica di custodire e ordinare i materiali didattici. Gli scaffali della Cappella dovranno restare vuoti, insistendo sul "vuoto" per mantenere un clima di riflessione e raccoglimento, rispettando la vocazione originaria del sito. Gli scaffali inferiori sono concepiti per trasformarsi in sedute. Al "vuoto" della cappella fa da contrappunto il "pieno" dell'archivio e del laboratorio. Al piano terra (archivio), il pavimento trasparente e illuminato diviene contenitore di memoria, ovvero di oggetti, fotografie e documenti, mentre il piano superiore (laboratorio) è ideato con oggetti d'arredo che possono avere differenti funzioni: sedute, piani d'appoggio e proiezione. Nel giardino della scuola, intorno al tronco di un vecchio albero, l'artista ha collocato un tavolo-seduta come invito a sostare in un altro luogo per il racconto della memoria.

L'intervento dovrebbe essere concluso entro l'estate 2006.

Massimo Bartolini (Cecina, 1962) ha esposto in importanti mostre in Italia e all'estero. Attualmente, una sua mostra personale è aperta alla GAM di Torino fino al 3 aprile 2005. Dice del suo lavoro: "Per me l'arte è come un paesaggio, una condizione e non un incontro occasionale. Né limiti né stimoli: io sono parte di questo paesaggio e di questa tradizione. L'unica cosa a cui prestare attenzione è che bisogna bussare prima di entrare in ogni posto ben abitato". In <http://www.tusciaelecta.it>

Un "atollo" in corso Tazzoli

artista: Lucy Orta
committenti: gruppo di studenti del Liceo Artistico Cottini e del Liceo Scientifico Majorana
mediatori: Giordina Bertolino e Francesca Comisso



La particolare attenzione verso gli adolescenti che caratterizza questa azione di Urban 2, nasce come risposta alla necessità di creare nel quartiere maggiori offerte socioculturali e d'incontro per questa fascia d'età, emersa, tra l'altro,

come una delle questioni prioritarie dibattute nel "tavolo sociale" di Mirafiori. L'azione di Nuovi Committenti è stata quindi orientata alla creazione di una struttura aggregativa per adolescenti.

Questa nuova opera di arte pubblica è destinata al nuovo parco – rivolto principalmente a un'utenza giovanile – che nell'ambito di Urban 2 sarà ricavato dal ridisegno dell'asse viario di Corso Tazzoli, in considerazione del trasferimento nell'area della sede del Liceo Scientifico Majorana e della preesistenza, nella zona circostante, della succursale del Liceo Artistico Cottini e dei complessi che ospitano scuole materne, elementari e medie. Il progetto del parco prevede aree di gioco e giardini aromatici per i bambini, e una serie di attrezzature ludico-sportive per i ragazzi (parete per arrampicata, pattinaggio, ecc.) che intendono qualificare il parco differenziandolo dalle altre aree verdi della città.

In questo contesto, a titolo ha individuato come committenti un gruppo di studenti dei due licei, già da tempo coinvolti in una riflessione progettuale sui contenuti dell'area

parco all'interno di specifici progetti didattici. La richiesta emersa dai committenti è la creazione di un luogo d'incontro, modulare e trasformabile, che possa funzionare come punto di aggregazione e di riferimento dove darsi appuntamento, sostare, chiacchierare, leggere e studiare, e trovare "riparo". Una porzione del giardino che ne conserva i caratteri e le funzioni, distinguendosi tuttavia per una conformazione inedita. L'artista Lucy Orta l'ha immaginata come una "struttura" su due livelli, tale da consentire la definizione di un'area riparata dalla pioggia e dal sole, ma tuttavia aperta. Il luogo è stato definito dai committenti un "atollo", a sottolineare la natura di isola-piattaforma che affiora dal terreno manifestando in modo

distintivo la propria presenza.

Lucy Orta (Sutton Coldfield, Birmingham, UK, 1966, vive a Parigi) è artista di fama internazionale e i suoi lavori sono stati esposti di recente alla Biennale di Gwangju e al Victoria and Albert Museum di Londra. "Ho iniziato a lavorare come artista alla fine degli anni Ottanta" dice "non in Gran Bretagna dove ero cresciuta, ma in Francia, durante il periodo di crisi economica determinato dalla Guerra del Golfo, che ha portato allo scoperto la fragilità e precarietà della società contemporanea. L'educazione che ho ricevuto in famiglia, a base di esperienze politiche indipendenti e attivismo locale e poi il matrimonio con l'artista sudamericano Jorge Orta nei primi anni Novanta, mi hanno aiutata a sviluppare una forma d'arte che cerca di riflettere sui grandi conflitti socio-politici, e di porre in discussione la pratica artistica contemporanea, l'impegno sociale e politico dell'artista. In <http://www.undo.net>

Immagini di Mirafiori

artista: Claudia Losi
progetto: Affacci, volume di disegni e installazione in sito
curatela: Lisa Parola e Luisa Perlo
con il contributo di: Avventura Urbana
periodo: inverno-primavera 2005



Nell'area delle case ATC di via Scarsellini, l'artista Claudia Losi sta svolgendo una serie di incontri con gli abitanti, finalizzati alla realizzazione di un intervento artistico temporaneo che accompagna l'avviamento di uno dei due progetti del programma Nuovi Committenti in corso nell'ambito del Progetto Cortili. Dopo una prima presentazione agli abitanti – svoltasi nell'alloggio "comune" (novembre 2004), messo a disposizione del Progetto Cortili da ATC per lo svolgi-

mento di attività ricreative e culturali – nella quale Claudia Losi ha illustrato ed esposto il suo lavoro, il suo intervento è proseguito con l'ingresso negli appartamenti di trenta abitanti, con la collaborazione di Avventura Urbana. "Indicami quello che più ami e ciò che non sopporti guardare affacciandoti dalle finestre di casa tua" è la richiesta che Claudia Losi ha rivolto a tutti i suoi interlocutori. Ha quindi fotografato le "visioni" di ciascuno di loro e ne ha raccolto i commenti: pensieri, ricordi, osservazioni, sensazioni, che ha poi rielaborato in una personale versione poetica. Dalle immagini fotografiche sono stati ricavati sessanta disegni al tratto che saranno presentati agli abitanti, sotto forma di volume, un "diario collettivo" su cui tutti saranno invitati ad intervenire con apporti personali, al fine di coinvolgere ed aggiungere altri sguardi. Questi brevi momenti di incontro sono anche uno strumento d'ascolto per comprendere quale tipo di percezioni gli abitanti (giovani, anziani, stranieri, etc.) hanno del luogo nel quale vivono: relative alle difficoltà, i conflitti, il degrado, ma anche ad aspetti quali la relazione interpersonale, la cura, la memoria e l'immaginario relativo al futuro. La prima elaborazione del materiale è stata infatti oggetto di un *focus group* (febbraio 2005) che ha riunito gli accompagnatori sociali, le mediatrici e l'artista, accanto a un sociologo e ad altri operatori del progetto Urban 2 e del progetto Teatro Comunità, con l'intento di innescare un confronto, a partire dalle visioni soggettive elaborate dall'artista, sui molteplici aspetti che caratterizzano il Cortile di via Scarsellini e di raccogliere un insieme di riflessioni, da diversi punti di osservazione, utili alla messa in opera di un allestimento in grande scala del progetto, le cui caratteristiche e modalità sono attualmente in fase di definizione.

Claudia Losi (Piacenza, 1971), nel 1998 partecipa al Corso Superiore di Arte Visiva della Fondazione Antonio Ratti con l'artista Hamish Fulton, nel 2000 è selezionata dalla giuria italiana per l'International Studio Program P.S.1-New York, nel 2004 ha esposto i suoi lavori in una personale alla Gam di Bologna. Molti progetti di Claudia Losi si propongono come momenti collettivi intesi a disegnare nuove geografie che intrecciano e uniscono il paesaggio e le persone che lo abitano.

A. TITOLO

La mediazione culturale di Nuovi Committenti a Mirafiori Nord è stata affidata dalla Fondazione Adriano Olivetti ad a.titolo, associazione culturale che riunisce intenti, conoscenze ed esperienze di professionisti attive nel campo dell'arte contemporanea, composta da Giordina Bertolino, Francesca Comisso, Nicoletta Leonardi, Lisa Parola, Luisa Perlo. Da 1997 a oggi a.titolo ha dedicato ampia parte della propria attività critica e progettuale a pratiche artistiche che si confrontano con la dimensione sociale e politica della sfera pubblica, mediante la realizzazione di mostre, progetti, convegni e pubblicazioni.